

**Comunicato Stampa Consiglio Nazionale Geologi**  
**Commissione Risorse Idriche**  
*National Council of Geologists, Water Resources Commission*  
*Press Release December 2017*

**Acque sotterranee: mera burocrazia o adeguato know-how ?**  
**Groundwater: mere bureaucracy or appropriate know-how?**

National Council of Geologists - Water Resources Commission

Cerutti Paolo, Cinus Dario, Fabbrocino Silvia, Materazzi Marco, Violo Francesco, Zangheri Pietro

Le diverse categorie di operatori che si occupano di risorse idriche sotterranee in questi anni hanno sicuramente accresciuto la propria professionalità, portando a più ampie conoscenze idrogeologiche, ed allo sviluppo, a vari livelli, di standard e linee guida per la progettazione e realizzazione di opere di derivazione.

Al contempo, nell'ambito della pianificazione e della gestione delle acque pubbliche, sotto la spinta della necessità di recepire direttive europee sempre più avanzate, gli Enti preposti si sono dotati di strumenti, quali i Piani di Tutela delle Acque e i sistemi di monitoraggio ad essi collegati, che rivestono un ruolo fondamentale, seppur persistano alcune criticità (esempio: le carenze dei sistemi di monitoraggio idrogeologico necessari per la verifica degli obiettivi di qualità a cui devono tendere i Piani di Tutela).

Tuttavia, mentre gli operatori si sono aggiornati, l'impianto normativo che regola le derivazioni idriche dal sottosuolo è rimasto arretrato: è ancora lo stesso sistema pensato quasi un secolo fa (v. R.D. 1775/1933), su cui si è progressivamente stratificato un corpo di norme ambientali complesso e ridondante.

Oggi questo sistema normativo, ormai farraginoso, e i gravi ritardi di alcune pubbliche amministrazioni, pesano come un macigno sul mondo delle acque sotterranee. Infatti, quando in un dedalo di pareri e nella sovrapposizione di istruttorie, una normale pratica di piccola derivazione di acque sotterranee impiega più di un anno a giungere alla fine (quando non viene bloccata con motivazioni che poco hanno a che fare con la scienza), si crea una distorsione del mercato, che favorisce il ricorso a soluzioni meno qualificate, con danni non solo agli operatori, ed ai Geologi, ma soprattutto all'ambiente.

È sotto gli occhi di tutti che il quadro normativo andrebbe semplificato, armonizzando le norme più propriamente ambientali con quelle sulle derivazioni; certo l'impegno sarebbe notevole, ma darebbe diversi vantaggi, che vanno dalla diminuzione dei tempi amministrativi, al recupero dei canoni concessori, dalla promozione della qualità del prodotto professionale, alla realizzazione di opere ambientalmente compatibili. Come obiettivo prioritario è quindi da porsi la razionalizzazione della norma, anche nell'ottica di una minore frammentazione delle competenze amministrative, e della valorizzazione delle competenze scientifiche e tecniche. Intanto, nell'attesa di una più ampia rivisitazione, a cui sicuramente i professionisti del settore, e anche questa Commissione Risorse Idriche del Consiglio Nazionale Geologi, sono pronti a dare fattivo contributo, è sicuramente possibile un miglioramento, con interventi rapidi e a costo zero.

Le caotiche norme vigenti e la sovrapposizione di alcuni pareri sono infatti tra i principali motivi delle lungaggini amministrative, che fanno sì che un progetto di piccolo pozzo possa avere un iter amministrativo di durata superiore a quella di una Valutazione di Impatto Ambientale. Queste lungaggini sono anche un incentivo alla deleteria pratica dell'abusivismo nel campo dei pozzi, che porta tra l'altro gravi danni al patrimonio delle risorse idriche sotterranee (pozzi frettolosamente costruiti in assenza di progettazione e direzione lavori, mancate cementazioni, mancata conoscenza delle reali pressioni sulle acque sotterranee, ...), nonché ai bilanci pubblici per il mancato introito dei canoni.

Si discute spesso di "semplificazioni", che altrettanto spesso si trasformano in "complicazioni": talvolta la semplice abrogazione di qualche riga di un articolo di legge produrrebbe solo impatti positivi.

Commissione Risorse Idriche  
Consiglio Nazionale Geologi